

INDICE

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 15 febbraio 1919</i>	7
<p>La conferenza di pace di Parigi e il congresso socialista di Berna; il problema sociale richiede presupposti molto profondi. La pigrizia mentale: il giudizio dato in base a idee mummificate; la necessità di capire le novità. "L'appello al popolo tedesco e al mondo civile". La catastrofe bellica e le carenze dell'impero tedesco. Fanatismo, qualunquismo (Ludendorff) e realtà.</p>		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 16 febbraio 1919</i>	24
<p>Differenza tra il proletariato e i suoi capi, eredi di una concezione borghese. La triarticolazione è dedotta dall'osservazione della vita. Rendita agraria e minimo vitale. Vita spirituale, vita statale, vita economica e il loro rapporto con la vita prenatale, terrena e post mortem. Harnack. Due vie per arrivare a Cristo: tolleranza di pensiero, idealismo del volere. La libertà secondo Wilson. Cultura astratta borghese e vita reale.</p>		
TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 21 febbraio 1919</i>	44
<p>Comprensione sociale e scienza dello spirito. Il modo di giudicare il sociale è oggi mummificato. Il pensiero di Marx porta alla morte. L'estremizzazione di questa forma di pensiero in Lenin alla fine dello Stato borghese. Disconoscimento dell'elemento spirituale. La scienza dello spirito nella vita di oggi.</p>		
QUARTA CONFERENZA	<i>Dornach, 1° marzo 1919</i>	64
<p>Coscienza superficiale e profonda dell'anima: materialismo storico, lotta di classe e plusvalore alla luce della scienza dello spirito. Materialismo storico e materialismo nella scienza, nell'arte e nella religione borghese. Le fonti spirituali dei periodi di civiltà postatlantici. Coscienza di classe e fede borghese nell'autorità. Ancora sul plusvalore. Il proletariato e la vita dello spirito. La triarticolazione dell'organismo sociale. La costruzione del Goetheanum.</p>		
QUINTA CONFERENZA	<i>Dornach, 2 marzo 1919</i>	81
<p>Le effettive aspirazioni del movimento proletario. J. G. Fichte, pensatore quasi bolscevico: sua inadeguatezza nel cogliere la realtà sociale. Il concetto di merce. La vita economica in senso stretto, condizione naturale e vita giuridica. Il vero contratto di lavoro. Nessi tra vita economica e vita giuridica. Leggi fiscali. Vita spirituale e libertà.</p>		

Kurt Eisner. F. Mauthner. La vita spirituale terrestre, prosecuzione della vita prenatale. La vita economica, predisposizione a simpatie post mortem. Separazione tra vita materiale e spirituale nella borghesia decadente. L'esclusione dei lavoratori. La vita culturale dell'umanità. La costruzione del Goetheanum. I pensieri originari. Il denaro. Il capitale. Libera iniziativa imprenditoriale e libera comprensione del lavoratore possibili solo in una vita spirituale comune.

Il pensiero attuale e la realtà storica. J. Ude sulla Società delle Nazioni. Il pensiero odierno coglie solo l'elemento inanimato. L'abolizione del capitalismo annienta l'organismo sociale. Il pensiero volto all'elemento animato considera il tempo. Creazione e trasformazione del capitale nell'organismo sociale triarticolato. La testa proviene dall'incarnazione precedente. Il pensiero avulso dalla realtà e la Società delle Nazioni. Il pacifista Schücking e il modello di Weimar. Il rinnovamento sociale e la vita spirituale che si regge da sola. Liberare la scienza dal controllo statale e trasformare il capitalismo.

Le condizioni di Wilson per una Società delle nazioni. Il pensiero socialista. Fichte. L'idealismo obiettivo di Hegel: logica, natura, spirito, esclude l'elemento spirituale. Il cambiamento ipotizzato da Marx applicato alla realtà materiale ed economica. L'equilibrio umano tra spiritualismo e materialismo, tra Lucifero e Arimane. La Filosofia della libertà: via verso lo spirito. Il cardinale Rauscher, Pobedonosev. Che cosa vive già inconsciamente nell'epoca contemporanea.

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note a pag. 151.